

Saluzzo, lì 10 novembre 2020

Egr.

CLIENTE

Prot. n. 42/20/FISC

LA “NUOVA” RIVALUTAZIONE DEI BENI D’IMPRESA: UNA BUONA OPPORTUNITA’

Nel “decreto Agosto” recentemente convertito in legge è stata riproposta la **rivalutazione dei beni d’impresa**, già **iscritti** nel bilancio al **31.12.2019** e ancora **presenti** nel **bilancio 2020**.

Si tratta di una opportunità particolarmente appetibile in quanto:

- è **possibile rivalutare anche un singolo bene**, non dovendo più fare riferimento alle “categorie omogenee”;
- il costo dell’operazione risulta ridotto. Infatti, per il riconoscimento fiscale della rivalutazione **l’imposta sostitutiva dovuta è pari al 3%**;
- il nuovo valore rivalutato **rileva** già **dal 2021** per il calcolo di maggiori ammortamenti (ai fini della plus/minusvalenza in caso di cessione l’effetto è differito al 2024);
- è consentito rivalutare **“gratuitamente”** ai **solì fini civilistici**. Tale possibilità consente di migliorare la situazione patrimoniale dell’impresa, tenuto conto anche delle conseguenze dovute all’attuale situazione di crisi collegata all’emergenza COVID-19.

Si precisa che il dettato normativo **non** richiede, come elemento obbligatorio ai fini della rivalutazione, alcuna predisposizione di perizia giurata di stima dei beni.

Si deve necessariamente fornire una rappresentazione veritiera e corretta nell’individuazione del valore dell’immobilizzazione oggetto di rivalutazione, all’interno del bilancio 2020. È consigliato, in via prudenziale, di **richiedere comunque una perizia di stima** dei valori stessi.